

Sono i lughesi i più ricchi della provincia

Con un imponibile medio per famiglia di 31.442 euro, il comune di Lugo è primo davanti a Faenza e Ravenna
Ultima è Casola Valsenio
Servizi a pagina 11

CLASSIFICA Imponibile Irpef nei Comuni Famiglie più ricche, Lugo supera Faenza e Ravenna

È Casola Valsenio il comune più 'povero' della provincia di Ravenna. E Lugo quello più 'ricco'. A dirlo è una ricerca del Centro Studi Sintesi di Mestre che ha preso in esame le denunce fiscali del 2002, fornendo in questo modo gli estremi per delineare, provincia per provincia, la mappa della ricchezza dichiarata dai contribuenti in Italia.

I dati dell'Analisi della distribuzione dell'imponibile Irpef sono stati ricavati dalle dichiarazioni dei redditi forniti dal ministero dell'Interno, aggiornate al 2005 attraverso l'indice Foi dell'Istat. Ne è venuto fuori una vera e propria classifica tra i più e i meno abbienti che posiziona l'Emilia Romagna tra le regioni più forti, grazie ad un'elevata presenza di redditi alti, tra i 30 e i 40 mila euro per nucleo fa-

Russi si piazza

al quinto posto

in Provincia.

Sorprende Cervia:

è penultima

migliare.

In testa alla classifica dei paperoni della Provincia si piazzano i lughesi: secondo il centro studi Sintesi di Mestre ogni famiglia, nel 2005, ha dichiarato un reddito annuale di 31.443 euro. In questo derby tutto economico Lugo 'brucia' Faenza, che si deve accontentare di 30.106 euro a famiglia.

Cifre interessanti ma lontane, anzi lontanissime, da quelle di chi è al primo posto della classifica nazionale: il comune di Basiglio, a pochi chilometri da Milano, che fa

registrare un reddito di ben 66 mila euro per ogni nucleo familiare.

Per tornare alla Provincia di Ravenna, dopo Lugo e Ravenna al terzo posto assoluto troviamo Cotignola che, con i suoi 30.047 euro, supera anche il capoluogo Ravenna, che si attesta sotto la soglia dei 30mila euro (con 29.875 euro di imponibile dichiarato per ogni famiglia).

Il quinto posto, invece, se lo aggiudica Russi, staccato di quasi un migliaio di euro: 28.843.

Il comune della Provincia che se la passa peggio è Casola Valsenio: i suoi abitanti devono accontentarsi di 23.694 euro. Anche qui c'è chi sta molto peggio: è Gurro, un paesino di 400 abitanti in provincia di Verbania, a due passi dalla Svizzera: qui l'imponibile medio per nucleo è di 4.352 euro a fami-

RICCHI E POVERI DELLA PROVINCIA

Imponibile Irpef per famiglia. Anno 2005 (dati in euro)

	Valori per famiglia 2005*	Pös. Naz. 2005
1 LUGO	31.442	747
2 FAENZA	30.106	1.064
3 COTIGNOLA	30.047	1.073
4 RAVENNA	29.875	1.108
5 RUSSI	28.843	1.417
6 CASTEL BOLOGNESE	28.728	1.455
7 BAGNARA DI ROMAGNA	28.165	1.620
8 ALFONSINE	28.013	1.672
9 MASSA LOMBARDA	27.816	1.737
10 SANT'AGATA SUL SANTERNO	27.790	1.747
11 CONSELICE	26.618	2.178
12 BAGNACAVALLI	26.524	2.214
13 SOLAROLO	26.250	2.320
14 FUSIGNANO	26.220	2.333
15 RIOLO TERME	26.062	2.389
16 BRISIGHELLA	24.977	2.797
17 CERVIA	24.275	3.112
18 CASOLA VALSENIO	23.694	3.343
PROVINCIA DI RAVENNA	28.887	

* Il 2005 è costruito sull'imponibile 2002 attualizzato mediante indice Foi dell'Istat

Elaborazione Centro Studi Sintesi su dati Ministero dell'Interno e Istat

glia. Raba da Terzo Mondo, se non fosse lo stesso sindaco di Gurro a svelare l'arcano: «Qui nessuno dichiara il proprio reddito in Italia. Sono moltissimi i frontalieri che lavorano in Svizzera». Il sospetto, insomma, è che

la classifica del centro studi 'Sintesi' fotografi non solo le realtà più ricche, ma anche quelle più sincere nei confronti del Fisco. In caso contrario, infatti, sarebbe difficilmente interpretabile il penultimo posto in classifica occupato da Cervia, una del-

le 'capitali' mondane e turistiche della riviera romagnola. I suoi abitanti dichiarano 'appena' 24.275 euro a testa. La media provinciale dei redditi, nella Provincia di Ravenna, è di tutto rispetto nelle graduatorie nazionali: 28.887 euro a famiglia.

PRIMI «Siamo passati dall'attività agricola a quella manifatturiera»

Cortesi, il sindaco dei 'paperoni' lughesi: «Abbiamo un forte tessuto imprenditoriale»

Lugo è in testa alla classifica provinciale per reddito Irpef. Con 32.800 abitanti e i suoi 31.442 euro di reddito per nucleo familiare, ha superato alla grande anche Ravenna e Faenza.

«Merito di un tessuto imprenditoriale forte — spiega il sindaco Raffaele Cortesi — e di un sistema economico che è andato rafforzandosi negli anni». Sarà anche per questo che a Lugo i redditi denunciati sono piuttosto alti. «Il benessere non manca a Lugo. Da qualche tempo a questa parte la località si è decisamente trasformata puntando non più soltanto sul settore agricolo, ma an-

«Ma anche da noi

la classe media

da qualche anno

sta scivolando

sempre più in basso»

che su quello manifatturiero».

Ecco dunque spiegate le ragioni del primato lughese. Cortesi ci scherza anche un po' su: «Sarà che qui regna una diffusa onestà fiscale». Poi però precisa che 'non è tutto oro quel che luccica' e che «Lugo risulterà anche la più ricca in provincia, ma esi-

stano molti cittadini con redditi più bassi di quelli emersi dall'indagine». Si tratta infatti di una media per nucleo familiare, che in molti casi livella le posizioni economiche anche molto diversificate.

Il primo cittadino segnala infatti, accanto a famiglie benestanti, il cui imponibile è effettivamente molto alto, anche diverse situazioni di difficoltà. «La classe media lughese è sempre stata piuttosto consistente. Negli ultimi anni una parte di questa fascia di popolazione sta vivendo uno scivolamento economico verso il basso». Lugo 'primo in classifica' risulta comunque un dato di fatto, per di più anche positivo.

GLI ULTIMI Il sindaco Sagrini: «Aumenta il tasso di occupazione»

Casola Valsenio non si sente 'cenerentola': «Vantiamo un'ottima qualità della vita»

Casola fanalino di coda nella mappa della ricchezza in provincia? «Assolutamente non mi risulta», risponde secco il sindaco Giorgio Sagrini. «Anzi, una recente analisi che ha interessato tutti i comuni del territorio ravennate, ci posiziona ai primi posti per qualità della vita».

Con 2.800 abitanti e un reddito per nucleo familiare pari a 23.694 euro, Casola non ci sta ad essere bollata come 'ultima della classe'.

«Negli ultimi anni fra l'altro la situazione è molto migliorata: il tasso di occupazione si è considerevolmente elevato e il livello di servizi qui è buono, sicuramente parago-

«I nostri servizi

sono paragonabili

a quelli di realtà

più grandi. Qui c'è

tanta agricoltura»

nabile a quello offerto da altre realtà ben più grandi». In effetti l'analisi non evidenzia un fornice così significativa tra Casola e i comuni ravennati definiti 'ricchi'. «Sarà che qui si vive prevalentemente di agricoltura, mondo che, è risaputo, sta attraversando difficoltà e non produce redditi alti», ribatte Sagri-

ni. «Ma secondo me la graduatoria stilata è da prendere con le molle: non so quali parametri vengano presi in considerazione per il calcolo dell'imponibile Irpef. Non credo comunque — aggiunge il sindaco — che possa esprimere appieno la realtà economica considerata. E si tratta sempre di un dato parziale». Effettivamente va specificato che i 23.694 euro di reddito dichiarati non sono poi una cifra così malvagia rispetto a quella della maggior parte degli altri comuni extra provincia oggetto dell'analisi: Casola, infatti, tra i 'poveri' di Ravenna è in realtà, una delle località più ricche d'Italia.

Nel 2005 oltrepassate le 64.000 presenze rispetto alle 62.287 del 2004 e alle 57.400 del 2000

Biblioteca "Trisi", numeri da record

*In crescita anche le consultazioni internet, soprattutto da parte di ragazzi
Impennata dei prestiti. Tirano i dvd. Iniziative di promozione*

LUGO - Secondo alcune statistiche siamo un popolo non molto dedito alla lettura, ma i dati riguardanti la fruizione dei servizi della biblioteca Trisi di Lugo sembrano contraddire questo oltraggio alla cultura. Nel 2005 sono state oltrepassate le 64.000 presenze, rispetto alle 62.287 del 2004 e alle 57.400 del 2000. È rilevante il fatto che per lo più i lettori hanno le idee chiare sui testi da leggere, anche se una parte necessita del supporto del personale. Il fine è stimolare l'individuo in modo che si eserciti autonomamente nella selezione delle informazioni. Nel 2001, 2002, 2003 c'era stato un calo nell'affluenza alla biblioteca e la sala per ragazzi con una ripresa dal 2004, ma per quanto riguarda la sala riviste l'incremento ha dominato dal 2000.

Anche le consultazioni internet hanno seguito lo stesso trend. Rispetto al 2000 (16.017) c'era stato un calo fino al 2003 e una ripresa evidente nel 2004 con 16.949 consultazioni e 19.426 nel



2005. Per lo più sono giovani studenti a richiedere questo servizio, ma non solo, perché attorno al '96 quando Lugo era nella media nazionale più alta per l'utilizzo di Internet, grazie alle 15 postazioni ad uso libero presenti in biblioteca, un anziano signore di 85 anni iniziò il suo percorso in questo

campo e continua tutt'ora. Inoltre molti giovani immigrati con un buon grado di cultura si avvicinano a questa offerta, e anche i bambini possono accedervi in un reparto adeguato e monitorato. Le consultazioni in sede sono aumentate del 4%, le richieste di informazioni del 10%; questo grazie anche

alla maggiore disponibilità in rete delle informazioni bibliografiche sui fondi storici. Infatti il proseguimento del progetto di catalogazione degli importanti fondi storici Cavallini, Pratella e del fondo Rambelli di letteratura gialla, ha permesso di ampliare la visibilità delle rac-

La biblioteca collabora con le scuole, a dimostrazione di ciò sono state 183 le classi di Lugo a visitare la biblioteca, e 11 a Voltana alla Ca' Vecchia

colte della biblioteca, richiamando lettori e studiosi non solo dal territorio nazionale. I prestiti dal 2000, 19.930, hanno subito un'impennata continua fino a raggiungere la cifra di 32.314 nel 2004 e di 39.153 nel 2005, un incremento del 21%; questo dovuto anche al materiale multimediale presente come dvd in particolare modo, vhs, e cd musicali, o audiolibri. Il film più richiesto è stato "L'erba di Grace" di Nigel Cole, seguito da quello per ragazzi "Asterix il gallico", mentre il libro più letto dagli adulti è stato "Tre metri sopra il cielo" di Federico Moccia, poi "Il codice da Vinci" di Dan Brown, "Io uccido" di Giorgio Faletti, "L'ombra del vento" di Carlos Ruiz Zafon, "Ma le stelle quante sono" di Giulia Carcasi.

I ragazzi hanno straletto "Sono io il più forte" di Mario Ramos, poi "Gli sporcelli" di Roald Dahl, "L'autobus del brivido" di Paul von Loon, "Le mitiche avventure di capitano mutanda" di Dav Pilkey, "Matilde" di Roald Dahl e, non poteva mancare, "Harry Potter e il calice di fuoco". I significativi segni di crescita dimostrano che lo staff del direttore Sante Medri ha lavorato nel migliore dei modi, grazie anche all'intensa attività di promozione attuata nei confronti dei bambini e dei ragazzi, per esempio con il progetto "Nati per leggere" e il corso per lettori volontari, le animazioni e i laboratori, e verso gli adulti con l'invito alla presentazione di libri, laboratori di lettura, conferenze, mostre bibliografiche e piccole esposizioni tematiche. Inoltre la biblioteca collabora con le scuole, a dimostrazione di ciò sono state 183 le classi di Lugo a visitare la biblioteca, e 11 a Voltana alla Ca' Vecchia.

Laura Leonardi

Stagione cameristica: questa sera un concerto del pianista lughese

Zardi si esibisce al Rossini

LUGO - Stasera, alle ore 20.30, nell'ambito della stagione cameristica, curata dall'associazione "Amici dell'arte", si esibirà il pianista Denis Zardi. Nato a Lugo nel 1974, residente a S.Agata sul Santerno, Zardi ha studiato pianoforte con Mauro Minguzzi, diplomandosi al Conservatorio "A. Boito" di Parma con il massimo dei voti, la lode e la menzione speciale. Si è poi perfezionato con Alfredo Speranza e successivamente con Piero Rattalino all'Accademia "S. Cecilia" di Portogruaro, ottenendo il diploma di concertismo. Ha studiato composizione al conservatorio "G.B. Martini" di Bologna, sotto la guida di Adriano Guarneri. Fin da bambino si è fatto notare per le eccezionali qualità musicali ed espressive, ottenendo ben 19 primi premi in concorsi nazionali ed internazionali, fino alla partecipazione, nel 1994, all'Irving S. Gilmore Keyboard Festival negli Stati Uniti. Ha stretto rapporti di collaborazione con importanti orchestre come la Camerata Musicale di Pisa, la "Fran-

cesco Durante" di Napoli e l'Orchestra da Camera di Padova e del Veneto, ed è regolarmente invitato da associazioni concertistiche a tenere concerti nelle più importanti città d'Italia (Roma, Milano, Torino, Bologna, Napoli), d'Europa (Rotterdam e Bruxelles). Svolge attività concertistica sia come solista sia in duo col violinista Roberto Noferrini. Da anni è attivo come insegnante, formando numerosi allievi che hanno ottenuto diversi premi in concorsi pianistici nazionali.

Stasera son in programma musiche di R. Schumann, K. Szymanowski, A. Scriabin e S. Rachmaninoff. Al termine del concerto, a tutti gli spettatori verrà servito un cocktail offerto da "La Dolceria" di Corso Matteotti.



Denis Zardi è nato a Lugo nel 1974, ed è residente a S.Agata sul Santerno. L'intera rassegna è curata dall'associazione "Amici dell'arte"

Amalio Ricci Garotti

"Comune Aperto" e Nicola Pasi



Per motivi di natura tecnica, la rubrica "Comune Aperto" di domenica, dedicata all'assessore Pasi, è uscita sprovvista di foto e con un occhio errato.

Voleranno in Irak i racconti di pace scritti dai lughesi

Un anno impegnativo per l'International peace, tra iniziative nella Bassa e missioni all'estero

LUGO - Un anno impegnativo attende l'Ufficio italiano dell'International Peace Bureau, che ha sede a Lugo. Nel mese di marzo approderà a Forlì la mostra "La lunga ombra del sole di Hiroshima", che l'Ipb Italia offre a tutte le città i cui sindaci hanno aderito all'iniziativa "Sindaci per la pace". Il 5, Marco Balboni, docente di Diritto internazionale, organizzerà all'Università di Bologna, in collaborazione con l'Ipb, una conferenza sulle armi di distruzione di massa. Sarà l'occasione per la proiezione del video "Kurdistan 1988", un documentario sul genocidio curdo, oltre che per ascoltare la testimonianza diretta di Enzo Nucci, giornalista inviato di Rai Tre. Si arriverà poi al 17 marzo, quando una delegazione capeggiata dalla fuisignanese Fulgida Barattoni, che guida l'ufficio italiano dell'Ipb, si recherà in Irak su invito del sindaco della città di Halabija dove, nel 1988, in una sola notte vennero uccise 5000 persone con



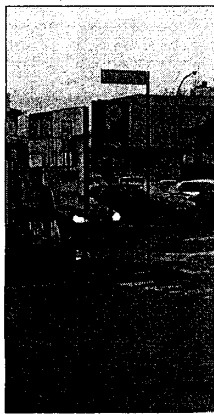
l'uso di armi chimiche. A Bagnacavallo vive un testimone di quella tragedia, Najat Shamil, un cittadino italiano di origine kurda che vide la propria famiglia

sterminata in quella notte. Faranno parte della delegazione tre sindaci italiani aderenti alla campagna mondiale Mayors for Peace - sindaci della pace, oltre

al sindaco di Firenze, Leonardo Domenici e quello di Hiroshima Akiba Tadatoshi. Nei desideri dell'Ipb ci sarebbe anche la compagnia del sindaco di Lugo, Raffae Cortesi, ma per il momento non sono ancora giunte conferme ufficiali di una sua partecipazione alla missione. Certamente voleranno in Irak le favole, tradotte in kurdo, del tradizionale concorso letterario internazionale "Una favola per la pace", organizzato dalla città bassoromagnola. Tra queste, la favola del lughese Umberto Baldini, che lo scorso anno si aggiudicò il premio giovani scuole medie. Inoltre, l'Ipb-Italia porterà due video documentari di propria produzione, disponibili nelle versioni in italiano, giapponese e kurdo. Si tratta di "Armi di distruzione di massa - Kurdistan 1988" e di "Piccoli sogni di carta contro la guerra", un film documentario sulla storia della bomba di Hiroshima Sadako Sasaki, girato a Lugo.

«Quel progetto sarà un bene per tutta la città»

Carlini 7/1/06



«Il progetto di edificazione su piazza XIII giugno è vantaggioso per il Comune e per tutta la città. Ci auguriamo dunque di poter partire con i lavori in tempi brevi». E' quanto afferma Angelo Moncada, coordinatore del progetto per la società privata 'Foro Boario', che nel 2002 si è aggiudicata l'asta indetta dal Comune di Lugo per la vendita di parte della piazza compresa tra la caserma dei carabinieri e il centro commerciale Globo. «La società 'Foro Boario' partecipò all'asta non per occupare uno spazio cittadino — prosegue Moncada — ma per riquilificare un'area centrale in gran parte decadente e 'ricucirla' con il centro storico. Infatti, pur avendo la possibilità di edificare esclusivamente sulla piazza e lasciare le aree adiacenti così come sono, abbiamo scelto di acquisire e

risanare la limitrofa area privata, nota come area Bucchi, spostando lì buona parte della potenzialità edificatoria che riguardava la piazza. Il risultato è che l'area Bucchi, oggi occupata da edifici fatiscenti, verrà riquilificata con la costruzione del nuovo edificio, che interesserà la piazza solo in parte. Al contempo, circa il 70% dell'area della piazza acquistata dalla 'Foro Boario' verrà restituita al Comune completamente sistemata, a costo zero. Questo intervento porterà inoltre alla completa 'ricucitura' degli spazi tra il Globo e piazza XIII giugno, che senza l'acquisizione dell'area Bucchi sarebbero rimasti 'divisi' da un'area del tutto decadente e si verrà a creare un percorso riquilificato che unirà il Globo al centro storico. Si può dunque senz'altro affermare che si tratta

di un progetto con una forte valenza di interesse pubblico». Per rendere concretamente l'idea di come cambierà la zona, Moncada srotola i disegni del progetto firmati dall'architetto lughese Giovanni Tampieri, ancora 'riservati' in attesa del pronunciamento del Comune sulla proposta presentata dalla 'Foro Boario'. Le immagini prefigurano uno scenario del tutto diverso da quello attuale, con la presenza di un edificio 'a elle' di stile moderno, a due piani, con un porticato al piano terra in continuità con l'attuale porticato del nuovo Globo. L'edificio occuperà 2mila metri quadri nella piazza, praticamente dall'attuale fermata delle corriere all'area Bucchi, che sarà occupata dall'edificio per altri 2mila metri. Per il resto, la piazza resta libera: rimangono i parcheggi presenti attualmente,

a parte i 7 o 8 posti auto che verranno cancellati dalla costruzione dell'edificio stabile, e la parte retrostante all'edificio sarà abbellita con nuovi elementi di verde e arredo urbano, tra cui, probabilmente, una fontana. «Tutta questa parte verrà restituita come area pubblica al Comune — sottolinea Moncada — che viene così ad aver venduto un'area e a riaverla, gratis, per il 70%. Insomma, un affare niente male per l'ente pubblico. Ci attendiamo — conclude — che il Comune dia al più presto una valutazione positiva del progetto». Al piano terra dell'edificio, sotto il porticato, sono previsti alcuni negozi, che con quelli del Globo formeranno praticamente un'unica 'passeggiata per vetrine', da proseguirsi in direzione Pavaglione o viceversa.

Lorenza Montanari

Carlini 7/1/06

Caffè letterario a Lugo Van der Sfroos: da menestrello padano alla letteratura

LUGO - Quinto appuntamento domani per il ciclo Caffè Letterario, nella Sala conferenze dell'hotel Ala d'Oro in via Matteotti a Lugo, per la presentazione del libro di esordio di Davide Van Der Sfroos "Il mio Nome è Herbert Fanucci", edito da Bompiani. Ospite della serata, lo stesso autore, che racconterà del suo avvincente romanzo. Un dedalo di storie vere e apocriefe, tra amori ed avventure del tragicomico protagonista, consumato dall'ansia di diventare qualcuno. Due appunti sull'autore, Davide Van Der Sfroos, nato a Monza nel 1965, notissimo come cantante.

Un moderno menestrello autore di liriche dialettali, ed interpretazioni di grande autenticità popolare, sempre fortemente ispirate alle sue origini ed ai suoi luoghi, tra i due rami del lago di Como.

Al termine dell'incontro, che sarà condotto da Marco Sangiorgi, curatore e coordinatore del ciclo Caffè letterario, è prevista una degustazione libera dei vini della cantina Cormons di Cormons di Gorizia. L'ingresso, come sempre, è libero, con inizio alle 20,45.

Caffè letterario, il percorso promosso dall'assessorato alla Cultura del comune di Lugo, dalla biblioteca comunale Trisi, le edizioni del Bradipo, la libreria Alfabeto e lo stesso hotel Ala d'Oro che ne ospita gli incontri prosegue con un fitto calendario.

Il prossimo appuntamento in programma è per martedì 14 Febbraio, per la serata conviviale dall'intrigante titolo "L'amore a tavola", che vedrà la presenza di Tamara Fagnocchi e Mirko Rizzotto, per un momento di cena e spettacolo, dedicato alla festa degli innamorati per antonomasia, San Valentino.

COMUNE DI LUGO (Provincia di Ravenna)

Pt. n. 2005/16697 Lugo, 24.01.2006
Prot. n. 2317

Espresso risultato gara di appalto ai sensi dell'art. 80 c. 8 D.P.R. n. 554/99

Si rende noto che con determina n. 2121 del 29.12.2005 sono stati aggiudicati i lavori di ampliamento e ristrutturazione della Scuola Materna "Fondo Silliano" previo esperimento di asta pubblica in data 9.11.2005 ai sensi del combinato disposto degli artt. 19 comma 3° e 21 comma 1 lett. a) della L. n. 109/94 c.s.m. con il criterio del prezzo più basso determinato mediante massimo ribasso sull'elenco prezzi.

Importo a misura a base di gara: € 600.000,00+IVA di legge, oltre a € 6.000,00+IVA per gli oneri della sicurezza non soggetti al ribasso d'asta
Ditte partecipanti: 20
Ditte ammesse: 20
Ditta aggiudicataria: Rullo Antonio, con sede legale in Crispiano (NA), via Frattapiccola, 14, con un ribasso del 12,721% per un importo contrattuale a misura di € 529.674,00 + IVA di legge, di cui € 523.674,00 + IVA per i lavori a misura e € 6.000,00 + IVA per gli oneri della sicurezza non soggetti al ribasso d'asta
Il Dirigente Settore Lavori Pubblici
Ing. Nobile Paolo

Recital del pianista Denis Zardi



Per la Stagione cameristica del Teatro Rossini di Lugo, questa sera alle 20,30 recital del pianista Denis Zardi. In programma la Fantasia op. 17 di Schumann, lo Studio op. 4 e i due Preludi op. 1 di Szymanowski, quattro studi op. 42 di Scriabin e i 4 Preludi op. 32 di Rachmaninoff. Al termine del concerto verrà servito un cocktail offerto dal La Dolceria di corso Matteotti.

Cultura

Domani 'Caffè letterario' all'Ala d'oro

Serata con Van de Sfroos tra la narrativa e la musica

Nuovo appuntamento domani sera, mercoledì, con la rassegna denominata 'Caffè letterario', in programma nella sala conferenze dell'hotel Ala d'Oro in via Matteotti a Lugo. Alle 20,45 (con ingresso libero), è prevista la presentazione del libro di esordio di Davide Van Der Sfroos "Il mio Nome è Herbert Fanucci", edito da Bompiani. Ospite della serata, sarà lo stesso autore per presentare il suo avvincente romanzo. Si tratta di un 'dedalo' di storie vere e apocriefe, tra amori ed avventure del tragicomico protagonista, consumato dall'ansia di diventare qualcuno.

Davide Van Der Sfroos, nato a Monza nel 1965, è notissimo come cantante, un cantante però fuori dagli schemi perché è un moderno menestrello autore di liriche dialettali, ed interpretazioni di grande autenticità popolare, sempre fortemente ispirate alle sue origini ed ai suoi luoghi

di origine e cioè quelli circostanti il lago di Como. Al termine dell'incontro, che sarà condotto da Marco Sangiorgi, curatore e coordinatore del ciclo Caffè Letterario, è prevista una degustazione libera dei vini della cantina Cormons di Cormons di Gorizia. La rassegna "Caffè letterario" è un percorso promosso dall'assessorato alla cultura del Comune di Lugo, dalla Biblioteca comunale Trisi, dalle Edizioni del Bradipo, dalla libreria Alfabeto e dall'Hotel Ala d'Oro. Il prossimo appuntamento del 'Caffè letterario' è in programma martedì 14 Febbraio, quando si svolgerà una serata conviviale dal titolo "L'amore a tavola", con Tamara Fagnocchi e Mirko Rizzotto, con un momento dedicato alla cena a cui seguirà uno spettacolo, il tutto in una serata naturalmente incentrata sulla Festa di San Valentino, giornata degli innamorati.

Cna

Acconciatori: "La nuova legge, un balsamo per il settore"

LUGO - Il cuore della Bassa ha ospitato nei giorni scorsi il primo confronto provinciale sulla nuova legge per gli acconciatori. Dopo anni di gestazione, infatti, il Senato ha approvato definitivamente nel luglio scorso la nuova legge di regolamentazione dell'attività di acconciatore equiparandola all'altra attività a lei storicamente legata, quella dell'estetica. Soddisfatta dell'obiettivo raggiunto Cna Benessere & Sanità, che ha da tempo dedicato grande energia perché il nuovo regolamento rappresenta la chiave di accesso ad un vero e proprio processo di modernizzazione di un comparto che in Italia conta circa 90.000 imprese di cui 450 nella nostra Provincia.

Ma quali sono, in buona sostanza, i punti cardine di questa nuova Legge? "Innanzitutto spiega la Cna - definisce la figura unica dell'acconciatore che indica una professionalità completa, estendendo le competenze anche alla tricologia non curativa, oltre ad una rivisitazione totale della formazione necessaria per ottenere l'abilitazione professionale, definendo i

possibili percorsi completati da un esame finale teorico pratico e il conseguimento di una vera e propria abilitazione professionale".

Saranno le Regioni a disciplinare l'attività professionale, mentre le funzioni amministrative spetteranno ai Comuni. Motivo per cui al convegno erano presenti anche i rappresentanti delle amministrazioni locali. In particolare, il sindaco di Lugo, Raffaele Cortesi e il comandante della Polizia municipale, Elena Fiore, che hanno ribadito la loro fiducia nella proposta avanzata da Cna di un tavolo di confronto permanente, a garanzia di una corretta regolamentazione della categoria. "Sarebbe auspicabile - ha aggiunto Elena Fiore - la predisposizione di un regolamento omogeneo per tutti i dieci comuni dell'associazione intercomunale". In merito all'abusivismo, la Comandante ha precisato: "Non è facile reprimere questo fenomeno perché si sviluppa in modo sommerso, attraverso un passaparola di difficile controllo, ma questo non toglie che se si consolida questa collaborazione, non si possano raggiungere buoni risultati".